

COMUNICATO Associazione Inquilini Assegnatari Mia Casa d'Abruzzo

Il Mia Casa d'Abruzzo, trascorsi ormai 7 anni ed otto mesi dal terremoto del 6 aprile 2009, nel corso del "presidio" tenutosi davanti al Palazzo dell'Emiciclo del Consiglio Regionale, ha voluto "ricordare" a tutte le autorità ed Istituzioni della Regione Abruzzo che più di mille alloggi delle Case popolari dell'Aquila non sono state ricostruite e più di mille famiglie di Inquilini e Assegnatari sono ancora sfollate e non possono ritornare nelle loro case, perché esse "non sono state ricostruite" da chi ne avrebbe avuto il dovere.

Questa della "non ricostruzione" è uno "scandalo" non più tollerabile: quello che vediamo, di ciò che è diventato un preziosissimo patrimonio abitativo pubblico lasciato nel degrado più assoluto, non è certamente un bel vedere e fa male al cuore!

1.053 abitazioni, in grande maggioranza di proprietà dell'ATER e del Comune dell'Aquila, classificate E - inagibili -, i cui lavori di ricostruzione "pesante" non sono stati ancora avviati da parte degli stessi enti pubblici proprietari e del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, nella loro qualità di "soggetti attuatori".

Il Mia Casa d'Abruzzo ha invitato il **Presidente del Consiglio regionale Giuseppe Di Pancrazio**, il **Presidente della Regione Abruzzo** e Vice-Commissario alla ricostruzione **Luciano D'Alfonso** e il **Sindaco dell'Aquila Massimo Cialente**, a convocare congiuntamente una **"Conferenza di servizio"** con l'ATER, il Provveditorato alle Opere Pubbliche ed il Comune dell'Aquila, insieme agli uffici tecnici competenti e alle Organizzazioni Sindacali degli Inquilini, per esaminare la situazione di fatto e "conoscere" come stanno effettivamente le cose, che fine abbiano fatto i finanziamenti assegnati e trasferiti dal CIPE ed i fondi che non sono stati ancora spesi, per "superare" le cause dei ritardi e della "non ricostruzione".

E ciò prima dell'ultima seduta del 2016 dei Consigli Regionale e Comunale e per l'approvazione dei rispettivi bilanci di previsione, poiché è noto che dalla cessazione dello "stato di emergenza", e cioè a partire dal 30 settembre 2012, le disponibilità della contabilità speciale intestata all'allora Commissario Delegato Gianni Chiodi sono state versate al Comune dell'Aquila, alla Regione Abruzzo e, da questi a seguire, agli enti e soggetti attuatori interessati, in relazione alle attribuzioni di loro competenza, per le quote stabilite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro per la coesione territoriale.

Il Coordinatore regionale Mia Casa d'Abruzzo

Pio Rapagnà - ex Parlamentare

L'Aquila, 14.12.2016